

Tra le patate 1200 Kg di hashish

COSENZA - "Fumo" d'importazione. Un "tesoro" da sei milioni di euro in mille e duecento chili di hascisc, in viaggio su un Tir dalla Spagna alla Calabria, via Campania. Droga nascosta tra gli ortaggi per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine. Ma la missione del presunto corriere al servizio dei "signori della morte" è fallita alla barriera di Mercato San Severino, in provincia di Salerno, l'ultima "porta" a pagamento dell'Autosole per i veicoli diretti a Sud, prima d'imboccare la Salerno-Reggio Calabria. Il conducente dell'autoarticolato (di proprietà di una ditta di trasporti calabrese), il quarantaseienne Paolo Sollazzo, 46 anni, originario del Cosentino, è caduto nella rete degli investigatori della polizia di Salerno, durante un normalissimo controllo.

I fatti, secondo la ricostruzione degli inquirenti. La vicenda si sviluppa ad un posto di blocco che gli agenti istituiscono sulla A30, l'autostrada che lega Caserta a Salerno. Ieri, all'alba. Il turno di servizio dei "mastini" è quasi all'epilogo, nei pressi della barriera di Mercato San Severino. Controllo e prevenzione, solita routine. Almeno così, pare. Prima di fermare quel Tir che sbuca dalla galleria.

«Fermiamo quello lì», dice il capopattuglia ai suoi uomini. Alla guida dell'autoarticolato c'è Sollazzo che ha un comportamento sospetto alla vista dei poliziotti. L'uomo non è tranquillo. La tensione segna in maniera evidente il volto dell'autotrasportatore. Gli uomini in divisa decidono, allora, d'approfondire la verifica. Gli agenti sospettano che l'uomo possa nascondere qualcosa. Controllano i documenti, pensano inizialmente a qualche infrazione al codice della strada. Ma alla fine si convincono che quel suo viaggio non si limiti al trasporto esclusivo di melanzane, zucchine e peperoni. E così, l'uomo viene fatto scendere dal veicolo e il mezzo scandagliato da cima a fondo.

La perquisizione, effettuata con l'ausilio di appositi macchinari per scaricare le 20 tonnellate di merci stivate nel container, richiede alcune ore. Ma, alla fine, la costanza dei poliziotti viene premiata: gli agenti rinvergono 39 tra sacchi di juta e pacchi di cartone del peso di circa 30 chilogrammi ciascuno contenenti plance di hascisc, per un totale di poco meno di 12 quintali di stupefacente.

Per Sollazzo gli accertamenti proseguono in Questura. E, dopo le formalità di rito viene arrestato. L'uomo dovrà spiegarlo alla magistratura inquirente da chi ha ricevuto l'incarico di trasportare quel carico di droga e, soprattutto, a chi e dove avrebbe dovuto consegnare la merce.

Per adesso, gli investigatori hanno accertato che il Tir aveva caricato 20 tonnellate di ortaggi in Spagna e, dopo aver aggiunto via mare, domenica pomeriggio, Civitavecchia, aveva proseguito verso Sud.

L'hascisc, secondo la polizia, avrebbe dovuto rifornire il mercato calabrese.

Giovanni Pastore